

Asilo Infantile affidato alle Suore della Provvidenza, (*) e promosso dalla Direzione delle Lettere cattoliche mercé il generoso concorso dei concittadini e di varie persone pie delle vicine città. Alle ore 9 e mezzo ant. le RR. Madri seguite dai membri della Direzione suddetta facevano il loro ingresso nel Duomo, ove veniva cantato il *Veni Creator Spiritus*, e celebrata la Messa solenne. Finito il divino ufficio, col canto delle litanie dei santi e processionalmente, venivano ricondotte dal clero fra l'intera popolazione parte facente spalliera al loro passaggio, e parte seguente la processione, alla loro Casa. Qui il R. mo Canonico Onofrio, e un delegato vescovile benedisse i locali, e in una solenne e solennemente addobbata, e gremita di un' eletta ascolta di signori e signore, tenne un commovente discorso facendo emergere l'importanza dell'istituto che si stava inaugurando; e a nome di Mr. Vescovo, che per un caso impreveduto non poté per questa occasione recarsi a Rovigno, impartì alle Suore ed ai bambini la Pastorale benedizione.

Preso quindi la parola il Sig. G. Burich quale segretario della Direzione delle Lettere cattoliche per salutare a nome di questa le Suore; per ringraziare tutti i promotori e i benefattori dell'opera santa e per raccomandare alla cittadinanza la novella istituzione.

Per ultimo il Dr. A. Quarantotto in un forbito discorso diede il benvenuto alle RR. Madri; e a nome dei concittadini le ringraziò del gran bene che saranno per fare in mezzo a questo popolo.

Due volte la R. Madre Superiore generale rispose con umili, ma potenti parole, sempre assicurando che dessa non dispose a sacrificare la loro vita al bene della crescente generazione.

La sterminata moltitudine che prese parte alla festa, la sacra funzione tenuta, la consegna dei bambini alle Suore; tutto l'insieme di questa solennità col suo carattere di religione e di beneficenza, riuscì un'imponente dimostrazione a favore del più Asilo infantile, una spettacolo commoventissimo.

Ma se questa popolazione si commosse per giubilo al primo arrivo delle Suore, se prese vivissima parte alla festa, dimostrando così la soddisfazione che sente nell'aver in paese un istituto di tal fatta, ha pienissima ragione; perchè con esso fu provveduto ad un bisogno del più urgente nelle nostre attuali condizioni. Questo asilo infatti riosce una benedizione del cielo per i poveri genitori, che quant'è lungo il giorno devono abbandonare alla balia di sé stessa la prole, per attendere ai lavori nelle campagne o nelle officine. In esso i bambini vengono fatti oggetto delle più tenere cure da parte di quelle anime angeliche che si danno al pietoso ufficio di schiudere con paziente solerzia le menti infantili alla luce del vero, e col aiuto dell'amore divino sviluppare nei teneri cuori i germi del bene per solo spirito di accesa carità verso l'Idio, a cui si consacrano sposi.

I locali ampi, luminosi, e le suppellettili costruite sul modello dei più consueti Asili e Giardini infantili di Trieste; gli stanconi di ginecologia per il verno, e l'orto per l'estate, l'educazione data da Suore già chiare per valentia nel dirigere siffatti istituti, tutto insomma rassicura sul buon esito della santa impresa, e sui benefici che dessa sarà per recare a Rovigno.

Ma non basta: ché la venuta delle Suore della Provvidenza tra noi ha un altro intento non men nobile o santo, quello cioè di aprire un Oratorio festivo per le giovanette, nel quale verranno intrattenute con istruzioni religiose allo scopo di conservare e rinvigorire in esse i sentimenti di pietà, e tenerle lontane dai pericoli e dagli svaghi mondani. E questo non è lieve vantaggio, se ben si rifletta ai tempi che corrono, alle seduzioni onde si circondano le giovanette, ai pericoli d'ogni fatta a cui sono esposte, e nei quali più di un' incauta miseramente perisce.

Si aggiunga che queste Suore, per loro istituto si prestano eminentemente per l'assistenza degli infermi; alla direzione di ospizi per vecchi, e così via. Il più di siffatti istituti di beneficenza deperiscono, o per lo meno non vi si fa tutto quel

bene che si potrebbe, appunto perchè affidati a mani velle; perchè chi li dirige non è animato dallo spirito di carità e di sacrificio che solo può farli fiorire, e rendere benedetta e fruttuosa l'opera dei farsi ancella dei poveri vecchi pioni di acciacchi. Affidate questi Ospizi alle Suore, e tosto li vedrete trasformati in templi della più eroica carità, e regnare in ordine, una pace edificante. Più di una metropoli non fece la prova, e là stesso, dove uno spirito anticristiano disacciava la Religione, là pure sono vivamente desiderate; perchè nella loro assenza si moltiplicarono, colle spese, gli abusi.

Rovigno pertanto saluta con gioia la venuta delle Suore, e va supposta di essere stata la prima fra le città concorrenti ad ospitarle. Mostriamo degni di questa grazia speciale, che ci concesse il Signore, col perseverare a sorreggere il novello istituto ognuno secondo le sue forze; e S. Giuseppe, sotto i cui auspicj il nostro Asilo vien posto, ci sarà largo de' suoi favori in guisa da poter fra non molto, colli operi delle Suore stesse, dar mano all'istituzione di un Collegio femminile per la nostra Provincia.

UNA LETTERA DI SBARBARO

La *Gazzetta d'Italia* pubblica una lettera del prof. Sbarbaro alla sua Signora, nella quale dopo averla ringraziata come ei si trovi in carcere, la scongiura a mandargli dei libri. Fattele altre raccomandazioni finisce col dire che l'unico crocio da lui provato fu per aver sentito che lo si accusava di aver sputato in faccia ad una persona che non conosceva, per mero talento di offendere il superiore nel suo dipendente.

« Ma ora — prosegue — che la stupidità, quanto codardia, calunnia è smentita, ora che al Giudice Istruttore (altra grave e degna persona, che mi pareva l'immagine augusta e venerata della Legge) ho genuinamente esposto la verità, senza reticenze, e senza neppure cercare di nascondere le più aspre circostanze e moti dell'animo mio, ora che si saprà, che ho sputato in aria, a tre passi di distanza dal Ministro e della faccia rivolta altrove, per escludere l'ombra di un'intenzione sempre biasimabile, sono l'uomo più felice e orgoglioso di questa terra.

« Non ho rancori. Attendo con febbrile impazienza il giorno del pubblico dibattimento ».

In un poscritto aggiunge:

« Senti ancora una cosa. Guarda se tu puoi ottenere la facoltà di leggere anche i giornali. Almeno il *Popolo Romano*, che è il più abbondante di fatti della città.

« Quanto agli Avvocati, io non ne vorrei per risparmiare ai Giudici la fatica di ascoltarli; e perchè dovrei parlare io. Oh! Concetta mia! Questa volta non si farà più il dibattimento a porte chiuse, come davanti il Consiglio Superiore, dove fui giudicato, nella medesima sala della Minerva in cui Gallieno riconobbe che la terra sta ferma (cosa di cui non dubitano che gli ubbriachi) come lo riconobbi che Guido Bacchelli è un galantuomo (cosa di cui non può dubitare dal momento che il Re, nostro augustissimo padrone, lo tiene nei suoi consigli). Questa volta il dibattimento è a porte aperte, come diceva il grande poeta tedesco: e parlerò non più a pochi onorati personaggi, ma all'intera Nazione. Ergo avvocati pronti! Ma... la legge non mi permette di farne nulla; e, dovendo eleggere fra la nube di dotissimi logge, che mi hai fatto sapere esser desiderose di difendermi, Zanardelli, esapato Ministro, eleggo l'avvocato Lopez ».

Al Vaticano

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Ieri, i novelli sposi signori Marcron e Graef, della città di Tours, dopo aver assistito insieme ad altre distinte famiglie straniere, come riferimmo, alla Messa che Sua Santità celebrava nella Cappella Segreta, avevano l'onore di essere ammessi in particolare udienza dal Santo Padre, al quale, insieme all'omaggio della loro profonda devozione, univano un prezioso e sacro dono, consistente in un calice, pisside, ampolline con relativa piastrina e campanello, il tutto in argento dorato, ed ornati stendimenti di filigrana d'oro e di superbi lavori in ismail.

A questo nobile presente per la celebrazione dell'Incanto Sacrificio doveva addare unito anche tanto l'occorrenza per l'altare, cioè i candelieri, le carte glorie ed il Crocifisso in bronzo dorato ed elegantemente smaltati, i quali arredi sacri però non essendo ancor giunti per ritardo ferroviario, saranno quanto prima presentati a Sua Santità.

Il Santo Padre accettava coi segni del più devoto gradimento questo attestato di filiale devozione o benediceva con tutta la effusione del paterno suo cuore quei distinti giovani sposi. I quali con acquiescente e religioso pensiero, e quasi ad assicurarsi la celeste protezione nella loro vita coniugale, vollero che dal Vicario di Gesù Cristo fossero conservati quegli arredi della Sacra Cappella che per la prima volta avendo servito alla messa celebrata dall'Arcivescovo di Tours, allorché li inviò in matrimonio, furono, a così dire, testimoni della divina benedizione, invocata e discesa sulla loro unione.

Il Papa ricevendo ieri la colonia irlandese presentatagli dal cardinal Mac Caba, disse che la nomina di questi alla nuova carica ecclesiastica, provava la sollecitudine del Papa verso un popolo così affezionato da lungo tempo alla causa santa. Lodò la fermezza degli irlandesi nel resistere alle influenze palessi ed occulte che minacciavano la fede inconcussa dei loro padri. Spera che nelle loro presenti sventure sapranno mantenersi con moderazione nei limiti che loro suggerisce il diritto, e che useranno di ogni mezzo legittimo per migliorare la loro situazione.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 5

Il presidente Varé annuncia la morte della madre del presidente Farini. Pronuncia parole di compianto.

Sambuy e Nicotera s'associano con nobili parole al dolore manifestato dal presidente.

Nicotera e Puccioni propongono il seguente ordine del giorno: « La Camera, esprimendo all'onore e benemerito suo presidente i vivi sentimenti di rammarico per la sciagura che lo ha colpito, delibera che una sua rappresentanza assista ai funerali della compianta Genovietta Farini. »

Mancini si associa a nome del Governo nei sentimenti espressi, ed accetta la proposta di Nicotera e Puccioni e dichiara che i funerali saranno celebrati per incarico e a cura dello Stato. La proposta Nicotera-Puccioni è approvata ad unanimità.

Si comunica una lettera di Cherubini che insiste nelle sue dimissioni. Si dichiara vacante il collegio di Lonato.

Riprendesi la discussione generale sul trattato di commercio.

Mancini presenta un progetto per la proroga dei termini fissati alla scadenza dei trattati di commercio colla Svizzera, il Belgio, la Gran Bretagna, la Germania e la Spagna; ne chiede l'urgenza, e propone si mandi alla medesima commissione che ha esaminato quello colla Francia.

Brauca, Nervo e Luzzatti oppongono preferendo la via ordinaria degli uffici e se scaderanno prima che la Camera ne deliberi, si applicherà la tariffa generale.

Dopo osservazioni di Luaidi cui replica il ministro, il quale insiste solo per l'urgenza, questa è approvata.

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 5

Il presidente comunica l'invito al Senato di assistere il 20 maggio all'inaugurazione del monumento di Montebello. Si delibererà quando si sarà ricevuto il programma della cerimonia.

Stante l'assenza del ministro dell'interno, rinviati ad altra seduta il primo progetto inscritto all'ordine del giorno circa lo stato degli impiegati civili.

Approvansi vari progetti di secondaria importanza.

Notizie diverse

Fu firmato il decreto che modifica il regolamento universitario, affinché tutti i giovani possano godere il beneficio di ritardare il servizio militare fino ai 26 anni, mentre finora ne erano esclusi tutti i giovani che facevano gli esami nella sessione estiva.

Il ministro guardasigilli ha ordinato che vengono raccolti tutti gli elementi di fatto relativi alle corporazioni religiose, onde predisporre la risposta alle interpellanze che si preparano sulle frequenti monacazioni.

Un dispaccio da Roma al *Secolo* dice che le trattative per la vendita in Italia dell'impero d'Austria furono per ora abbandonate.

Solito dal Senato la questione dello scrutinio di lista, il Ministero è entrato in possesso di tutta la sua libertà d'azione per ciò che riguarda le future elezioni. Esso ha ormai un'arma in mano per difendersi contro qualunque tentativo di crisi.

E' con questo mezzo che il ministero spera di far approvare alcune leggi che diversamente incontrerebbero forte opposizione.

Si dice che il governo francese intenda pubblicare i documenti sulla questione egiziana nonostante le osservazioni dell'Inghilterra e dell'Italia.

Paré che scoppia della Francia sta di smascherare qualche intrigo per mutare lo stato presente delle cose in Egitto.

Questa pubblicazione potrebbe dar luogo a qualche rivelazione.

Il Ministero ha diffuso una circolare ai Comuni per avvertirli che le quote dei prestiti non si prorogheranno per intero o anche si rifiuteranno, se gli edifici scolastici, per i quali i Comuni domandano i prestiti, non si eseguiranno secondo i progetti approvati dal Ministero medesimo.

La Commissione per il riparto dei fondi per le ferrovie ha terminato oggi l'esame degli articoli del progetto, sospendendo, ogni deliberazione, intorno alle questioni del nuovo riparto del fondo per le linee di seconda, terza e quarta categoria, intorno al passaggio delle linee da una od altra categoria ed alla ammissione di altre linee nelle suddette categorie.

Il nuovo progetto per la peregrinazione fondiaria, presentato dal ministro Magliani, fissa a dieci anni il termine per compimento delle operazioni necessarie a formare il nuovo catasto.

ITALIA

Genova — Il tribunale correctionale ha condannato al carcere ed all'arresto cinque individui arrestati per la dimostrazione di domenica. Altri sei imputati saranno giudicati oggi. Sono due avvocati, due commercianti, uno studente e un pubblicista.

Lucca — Ieri l'altro un soldato di cavalleria di nome Farini si rivoltò col coltello contro il tenente Messina e lo ferì gravemente all'inguine. Il ferito venne immediatamente arrestato. Non si sa per qual causa il soldato si ribellò contro il suo superiore.

Treviso — Nella frazione suburbana di San Lazzaro furono scoperte in una tenuta del senatore De Real alcune monete d'oro francesi coniate nel 1787, e fra esse pare siano rinvenuti anche un pezzo d'oro da 20 franchi del 1852, dal quale è sorto il sospetto trattarsi di moneta rubata, mentre le altre parrebbero appartenere a denaro sepolto all'epoca dell'invasione francese.

Roma — La Questura di Roma ha denunziato all'autorità giudiziaria gli autori del furto commesso la sera del 15 scorso alla stazione ferroviaria nella cassa forte del vagone-bagagli.

Sono i due fratelli Mariani, l'uno scorta e l'altro faccino ferroviario. Il padre loro trovai a scolare cinque anni di reclusione. Trattasi dunque di figli del mestiere.

Reggio-Emilia — A Reggio d'Emilia si è costituito un Comitato opera elettorale permanente, colla adesione formale di tutte le Associazioni progressiste e democratiche della provincia.

Questo Comitato ha già formulato il suo programma, il quale così si compendia:

1. Il suffragio universale — 2. L'abolizione del giuramento politico — 3. L'indennità ai deputati — 4. L'abolizione dell'esercito permanente e sostituzione della nazione armata — 5. L'abolizione di qualsiasi imposta sui generi di prima necessità — 6. Tassa unica progressiva basata sul superfluo — 7. L'istruzione gratuita, laica, obbligatoria — 8. L'assoluta libertà di stampa, di riunione, d'associazione — 9. L'abolizione dell'ammortamento e del domicilio coatto — 10. Il diritto di sciopero degli operai — 11. La sussistenza agli operai resi inabili per vecchiaia o per malattie contratte nel lavoro — 12. La limitazione delle ore di lavoro agli operai — 13. L'attribuzione alle società agricole operaie delle terre bonificabili dello Stato e delle opere pie — 14. L'abolizione dei regolamenti che sanciscono la prostituzione legale. E scuote se è poco!

ESTERO

Francia

I giornali francesi hanno dei ragguagli circa un congresso di socialisti tenuto a Saint-Etienne il 30 aprile. Vari furono i discorsi che vennero pronunciati. « I bor-

(*) Questo Suore della Provvidenza sono quelle fondate in Udine nella Casa delle Derelitte (e per cui da noi vengono chiamate anche Derelitte) dai due fratelli ugoniti Padre Carlo Finafiero e dal vivente Padre Luigi Scroscoppi, Filippo e quindi Suore nel 1866 trasportarono la loro Casa Madre, in Cormons, attendendo nella meno alla Casa delle Derelitte, ed all'Asilo dell'Immacolata in Udine e al Civico Ospitale in Portogruaro.

ghesi capitalisti, disse il cittadino Allamano, sono fanghi velenosi che crescono sull'operaio. Mentre gli operai muoiono di fame, il signor Gambetta spende ottocento cinquantina lire al giorno nel suo palazzo. Bisogna adottare il principio di Blanqui: chi fa la zuppa la mangia.

SVIZZERA

Il *Korsschaer Bote* giornale di Zurigo annunzia che domenica scorsa i signori D'Orelli banchieri a Zurigo e Pestalozzi dottore in medicina, parimenti dimoranti a Zurigo, hanno abbracciato la religione protestante, ed abbracciato il cattolicesimo nella chiesa collegiata di Einsiedlen. Presiedeva alla cerimonia Monsignor Rampa, vescovo di Coira. I nuovi convertiti appartengono ambedue ad antichissime famiglie zurighesi d'origine italiana, venute fin dal secolo XVI per motivi religiosi, a Zurigo dove hanno introdotto l'industria della seta.

I signori D'Orelli e Pestalozzi sono tenuti per milionari.

INGHILTERRA

Il rapporto della Commissione dei lordi, nominata per fare una inchiesta sui risultati del *Land act*, dice che gli articoli relativi all'acquisto delle terre non hanno recato l'atteso effetto.

La relazione raccomanda peculiarmente l'adozione di un progetto, merco il quale lo Stato anticiperebbe con un interesse del 3 0/0 il denaro necessario agli acquisti. Il rimborso farebbe per accenti a 3 1/2 per cento, fra interesse e ammortamento in uno spazio di 66 anni, o a 4 0/0 in uso di 46.

Le spese sarebbero coperte dai fondi eccedenti dalle rendite ecclesiastiche, e si creerebbe un dipartimento speciale incaricato dell'esecuzione di questo progetto.

Tutti gli affitti arretrati anteriori al 1878 sarebbero annullati, e quelli che sono dovuti dopo quell'epoca, capitalizzati per essere aggiunti al fondo degli anticipi.

Come si vede, le conclusioni dei lordi sono radicalissime. E' un'intera rivoluzione della proprietà territoriale in Irlanda che il partito *tory* scrive sulla sua bandiera.

RUSSIA

A Pietroburgo è terminato dopo eterni dibattimenti che durarono un mese e mezzo, il processo intentato contro i funzionari russi, accusati di concussione e di storni commessi durante la guerra contro la Turchia.

Il principale accusato, l'intendente Maekchief, consigliere di Stato e tre suoi complici, furono condannati alla perdita dei loro titoli di nobiltà (erano nobili tutti quattro) e alla deportazione. Gli altri accusati furono condannati a pene meno severe. Parecchi furono assolti.

DIARIO SACRO

Domenica 7 maggio

S. Stanislao v.

Funzione votiva al Santuario delle Grazie.

Lunedì 8 maggio

Apparizione di S. Michele Arcangelo

Effemeridi storiche del Friuli

7 maggio 1350 — Il Legato di papa Clemente VI tratta in Padova, l'una senza pro, la pace tra il patriarca Bertrando e il conte di Gorizia.

8 maggio 879 — Carlomagno re d'Italia accorda potestà sovrana e dominio temporale, escluso ogni altro principe, al patriarca Valperto e a' suoi successori nel patriarcato d'Aquileja.

SALVI DI S. BONAVENTURA DOTTOR SERRAFICO A MARIA SANTISSIMA

(Il traduttore ha scelto per oggi questo salmo perchè opportunissimo per la funzione votiva che si celebra alle Grazie).

VI.

Utile, o genti. Il grido mio levassi
Sovra le stelle, al trono di MARIA:
E gradosa d'ascoltar dogrossi
La voce umile e pia.

E l'anfano: mio dolor fo' l'ho
Con quell'aura, che agombra ogni creatura:
E non era quel placido e aere
Spirto vital dolenza.

E il mio timore converti repente
In viva salutare speranza:
E rischiararmi la turbata mente
Sua molle e spallava.

Scese opportuno il suo gentil soccorso,
E di morte i pericoli campai:
Del Dingo tutto il pestilente morbo
Incolme sottrai.

Salve, o MARIA! Del render grazie a Dio,
E in una a te, mai non darommi posa:
Le tue glorie dirò lo spirito mio,
O Madre al pietosa!

Cose di Casa e Varietà

Morte accidentale. Mercoledì un brutto caso avveniva in Enemonzo. Un povero vecchio settantenne, certo Francesco Toso, salito su d'un carro per iscaricare dei sacchi di grano, mentre ne rotolava uno per farlo discendere a terra, cadeva, battendo miseramente del capo sul terreno. Il Toso n'ebbe fratturato il cranio sì che pochi momenti dopo cessava di vivere...

Contrabbando. A Porta San Lazzaro ieri, coll'assistenza di una guardia di pubblica sicurezza, passavasi al sequestro di dodici chilogrammi di zucchero di contrabbando che si voleva introdurre in città.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle 6 alle 8 pom. sotto la Loggia municipale.
1. Marcia « Deferenza » Pinocchi
2. Polka « Cerimonia » Ottavi
3. Sinfonia « Mignon » Thomas
4. Potpourri « Donna Joanita » Pinocchi
5. Cantone « I puritani » Pinocchi
6. Aria e Coro Miserere « Il Trovatore » Verdi
7. Polka « Noncuranza » Keller

Consiglio d'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine. — Avviso.

Si porta a pubblica conoscenza che nel giorno di Sabato 3 giugno p. v. ore 9 ant. si darà principio alla vendita mediante asta degli effetti impegnati presso questo Monte di Pietà nell'anno 1880. I cui bollettini sono bianchi, e si continuerà successivamente nei giorni di martedì giovedì e sabato di ogni settimana escluso le feste, fino al totale smaltimento dei pegni non recuperati o rimessi in tempo utile.

Udine 6 maggio 1882.

Il Presidente

MANTICA

Il Segretario — GREVASINI.

Due mila lire di premio. Sono promesse 2000 lire dalla Società delle Romane per chi scoprirà il famoso furto avvenuto giorni addietro alla stazione di Roma.

Rospi e rana. Si sa già che i rospi lanciano un liquido corrosivo, ad un metro e più di distanza, quando vengono irritati; se esso cade sulla pelle, produce un'afezione non più lunga a curarsi, e può esser cagione di malanno più serio se esso va negli occhi. Il Bart ha trovato che anche il contatto tanto del rospo quanto della rana può essere pericoloso, perchè le puotele che questi animali hanno nella loro pelle, contengono un vero veleno. Generalmente si crede che la rana sia completamente inoffensiva, ma tuttavia producono sovente violenti oftalmi, quando i diti che hanno toccato la pelle di una rana, vengono in contatto con la congiuntiva degli occhi. Raschiando la pelle del collo, che nel rospo è molto ricca di glandole, si ottiene un liquido del quale basta iniettare una goccia nel corpo di un passero per farlo morire tra violenti convulsioni. Lo stesso esperimento ripetuto sulla rana ha effetto eguale ma meno rapido; quindi è prudente non toccare la pelle dei rettili e dei batraci e il non farla toccare ai fanciulli.

Le ricchezze d'una regina. La Regina Vittoria d'Inghilterra ha 9 figli, tutti sani e robusti, e trentotto nipoti, ugualmente sani e robusti. Da quarantacinque anni che essa è sul trono, si calcola che abbia riscosso 19,125,000 lire sterline, ossia quasi 500 milioni di franchi.

La sostanza della regina è enorme. Diccono che essa abbia messo da parto 250 milioni di franchi collocati a interessi composti. Inoltre possiede Osborne, Balmoral e il ducato di Lancaster che frutta un milione o mezzo all'anno. Essa si dà alto allevamento del bestiame, e non è senza stupore che i forestieri che percorrono le vie di Londra per le feste di Natale vedono esposti alle botteghe di salamestario o di macellato porci, montoni, buoi inghirlandati, e sormontati da un cartello con tanto di stemma reale, sul quale sta scritto: *Questo porco è stato allevato e nutrito dalla Regina.*

La regina rifiuta inesorabilmente i regali

di chi fosse tentato di mandarglieli. Tuttavia, anni fa, avendo un avaro, di nome Noll lasciato alla regina tutta la sua sostanza, mezzo milione di franchi, la lista civile li incassò, quantunque i parenti del testatore fossero nella più squallida miseria. La regina Vittoria è senza dubbio la più ricca d'Europa, malgrado che non riscuota personalmente che 30,000 franchi al giorno.

TELEGRAMMI

Irkutsk 5 — Il capitano Detoug e dieci marinai della *Jannette* furono ritrovati morti.

Vienna 5 — Pare probabile la nomina del conte Coronini a successore di Szlavy, non trovandosi verun candidato ungherese disposto ad accettare.

Le notizie che giungono da Cattaro sono serie assai. L'insurrezione minaccia di peggiorare; parecchi comuni delle Bocche sono reitenti all'arruolamento militare.

Si temono nuove complicazioni, ed è necessario un aumento di truppe.

Berlino 5 — La Camera dietale dei deputati approvò la legge ecclesiastica, nella forma votata dalla Camera dei signori dopo vivissima discussione.

L'annoverese Greeting accusò il governo di portuggiare per il Vaticano col centro distruggendo le leggi di maggio, e compromettendo l'opera del protestantesimo.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* afferma che il governo scoglierà la Camera dietale nel caso ch'essa respinga la legge su l'impiego dei redditi.

Cracovia 5 — Lo *Czas* annuncia che gli ebrei di Gombin presso Varsavia furono totalmente saccheggiati. La cittadina è ridotta in un campo di rovina. Gli ebrei si difesero e molti sono i feriti da ambe le parti.

Perdurano serie apprensioni di tumulti a Varsavia anche contro i tedeschi.

Londra 5 — Lord Federico Cavendish, fratello di Harrington, fu nominato successore di Forster. I deputati irlandesi disapprovarono questa scelta.

Londra 5 — Tutti i giornali dimostrano la sorpresa per la nomina di Cavendish; dubitano che abbia le qualità necessarie per governare l'Irlanda.

Londra 5 — (Camera dei Comuni). Forster è accolto da applausi al suo entrare nell'aula. Egli indica, quale motivo della sua dimissione, l'aver rifiutato di aderire alla scarcerazione dei sospetti, ritenendo egli che questa avrebbe accordata la libertà a Parnell e agli altri, se questi pubblicamente e formalmente non si fossero obbligati a non violare le leggi. Quest'obbligo non esiste; la nuova politica promuoverà forse un immediato miglioramento momentaneo; ma si paga troppo caro questo miglioramento, se si ha per risultato l'impossibilità di mantenere l'ordine. Forster esprime in chiara il suo più vivo rammarico per dover allontanarsi dal gabinetto Gladstone.

Wolf chiede se il Governo ottenne assicurazioni da parte dei capi della *Land League* che sarà formalmente ritirato il noto divieto di pagare i fitti.

Gladstone risponde aver ricevuto certe spontanee comunicazioni di alcuni deputati che influirono a determinare il Governo alle misure ieri annunziate. Dillon, O'Kelly e Serton avrebbero fatte eguali dichiarazioni.

Annuncia che Dawitt sarà pur esso liberato.

Insistendo altri oratori per aver dal Governo una dichiarazione esplicita sulle assicurazioni avute dagli agitatori, Gladstone rifiutò di darla, non essendo presente Parnell.

Questi entrato poco dopo, Gladstone dichiarò che tra Parnell e il Governo non ebbe luogo alcun accordo circa la scarcerazione dei suoi consorti. Avrà il governo deliberato di presentare un bill pel condono degli arretrati di fitto ed aver ricevuto comunicazioni attendibili nel senso che, qualora la questione dei fitti arretrati venisse trattata sulla base del bill Redmond i parnellisti sarebbero pronti a porsi dalla parte dell'ordine legale.

Parnell conferma di essersi espresso in tale senso.

Cairo 5 — Il falso profeta Mokdi sconfitti nuovamente gli egiziani, e presa la città di Sennar, sta per marciare su Obarun che è indifesa. Il Darfur e Gorfolan sono in piena insurrezione. Aconasi il

ministero di occuparsi di questioni personali e di lasciar perdere delle provincie nel sud dell'Egitto.

Tilsitt 4 — In seguito al compromesso tra il governo russo e la curia romana gli amministratori vescovili già vescovi in partibus sono nominati vescovi effettivi. Verranno poi nominati 5 vescovi, circa i cui nomi il governo di Pietroburgo si è inteso col Vaticano.

I vescovi esiliati ritornano in patria alla fine di maggio.

Cairo 4 — Lo studio dei documenti della sentenza contro i circassi coopererà ancora qualche giorno il consiglio dei ministri.

Londra 5 — La sottoscrizione per il prestito italiano chiuderà soltanto stasera. Allora si pubblicheranno i risultati.

Firenze 5 — La madre di Farini è spirata stamane.

Verona 5 — Le rappresentanze che assistono domani alla inaugurazione del monumento ai caduti a Santa Lucia sono arrivati stasera, ricevuti dall'autorità.

Furono ad esse resi gli onori militari. Questa sera sono intervenute al teatro di gala.

Vienna 5 — Il *Tagblatt* dice: Una colonna di varie armi, rinforzata da una batteria percorrendo il distretto di Zappa sconfisse ieri gli insorti presso Pergola che furono completamente dispersi.

Bergamo 5 — Proveniente da Como giunse la regina di Sassonia in stretto incognito.

Dopo aver visitata la città partì per Venezia.

Genova 5 — E' arrivato il re del Wurtemberg sotto il nome di conte Teck.

STATO CIVILE

BOLLETTINO SETTIMANALE dal 30 al 6 Maggio

Nascite

| | | | |
|------------------|---|---------|----|
| Nati vivi maschi | 3 | femmine | 11 |
| Morti | 2 | | 2 |
| Espositi | 2 | | 2 |
| Totale N. 22 | | | |

Morti a domicilio

Anna Plai di Domenico di anni 10 scolaria — Ermenegilda Vidoni di Eugenio d'anni 1 — Sebastiano Franz fu Sebastiano d'anni 53 agricoltore — Pia Lodolo di Luigi d'anni 1 e mesi 9 — Vincenzo Barattini fu Vincenzo d'anni 76 calzolaio — Lucia Brada di Luigi d'anni 2 — Beatrice Rigotti di Luigi di mesi 5 — Ermenegildo Cojutti di Domenico d'anni 2 — Anna Querini fu Antonio d'anni 64 contadina — Nicolò Bonassi fu Leonardo d'anni 65 conciapelli — Maria Notaris-Carriara fu Filippo d'anni 83 casalinga

Morti nell'Ospitale civile

Teresa Copat-Coi di Antonio d'anni 45 contadina — Gio. Batta Marini fu Antonio d'anni 64 agricoltore — Mariana Tomat-Linussi fu Pietro d'anni 38 serva — Maddalena Venerato-Montanari fu Carlo d'anni 75 casalinga — Nicolò Lucardi fu Francesco d'anni 65 caldaio — Sante Cecilin fu Marco d'anni 56 agricoltore — Angelo Radon fu Giacinto d'anni 59 minatore — Pietro Macor fu Antonio d'anni 44 agricoltore — Antonio Blasoni fu Gio. Batta d'anni 69 calzolaio — Giuseppina Mosenigo fu Giuseppe d'anni 23 cuccitrice — Clelia Gennaro d'anni 3 — Nicolò Tosolini fu Vincenzo d'anni 52 muratore.

Totale N. 23.

Dei quali 7 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Giuseppe Chiandoni agricoltore con Lucia Vidussi contadina — Raimondo Benzi merciaio con Rosa Bonfin merciaia.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Valentino Zilli agricoltore con Domenica Zujaro contadina — Giuseppe Lodolo sarto con Domenica Adami sarta — Francesco Ascanio calzaio con Maria-Italia Borghetti cuccitrice — Arcangelo Modonuti inserviente ferroviario con Annunziata Pedroni sarta — Angelo Del Turco muratore con Giovanna Monegatto casalinga — Angelo Peloi guarda-franco ferroviario con Giovanna Vadori casalinga — Co. Giovanni-Andrea Valentini possidente con Angela Danelon possidente.

Carlo Moro gerente responsabile.

Notizie di Borsa

Venezia 5 maggio.
Rendita 5 0/0 god. 92.40
1. lug. 82 da L. 92.23 a L. 90.43
Rend. 5 1/2 god. 92.40
1. gen. 83 da L. 92.40 a L. 92.60
Persi da vent. 215.50 a 216.
Lire d'oro da L. 20.58 a L. 20.68
Bancanotte su-
strali da L. 215.50 a 216.
Fiorini d'oro. 217.25 a 217.75
d'argento da 217.25 a 217.75

Milano 5 maggio
Rendita 5 0/0 god. 92.40
Napoli d'oro. 217.25 a 217.75

Parigi 5 maggio
Rendita francese 3 0/0. 84.05
" 5 0/0. 117.25
" Italiana 5 0/0. 90.40
Ferrovia Lombarda
Cambio su Londra a vista 25.25, 21
" sull'Italia 21.2
Consolidati Inglesi. 101.916
Turas. 13.60

Vienna 5 maggio
Mobilita. 340.10
Lombarda. 142.75
Spagnola. 823.
Banca Nazionale. 823.
Napoleoni d'oro. 954.
Cambio su Parigi. 47.05
" su Londra. 120.05
Rand. austriaci in argento 77.10

Acqua Meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rinvigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene preferita a tutte le preparazioni simili.
La bottiglia per parecchi mesi L. 4.

LA PATERNA

Già vecchia ed accreditata, Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione dei gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1865 e 13 febbraio 1863; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paterna nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società istessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (già ex Cappuccini), N. 4.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTINO

— aperti da Giugno a Settembre —

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, ulceri, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. Borghetti, dai sig. Farmacisti e depositi annunciati.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. E approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.
Preziosi la Tipografia del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — Istituto Tecnico.

| 5 maggio 1882 | ore 8 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|------------|-------------|------------|
| Barometro ridotto a 0° all'alt. metri 116.01 sul livello del mare | 749.1 | 750.3 | 751.9 |
| Umidità relativa | 89 | 86 | 90 |
| Stato del Cielo | coperto | mist. | aperto |
| Acqua cadente. | 7.2 | 5.1 | 9 |
| Vento direzione | E | S.W | chilma |
| Vento velocità chilometri | 3 | 9 | 10 |
| Termometro centigrado | 14.6 | 15.9 | 14.4 |
| Temperatura massima minima | 21.6 | 12.1 | 10.2 |
| | | all'aperto. | |

LIBRI ENTRATI RECENTEMENTE

presso la Gestoria Raimondo Zorzi

UDINE

Che cosa siano i Gesuiti ed. Raimondo Zorzi. L. 1.00
Boisguyon. La notte di S. Bartolomeo 2. Vol. > 3.00
Cecchi. Le voglie dei contadini Cristiani. > 3.00
Faval. I Gesuiti difesi. > 3.00
Gerola. Il libro per tutti. > 3.00
Lo spirito della Chiesa nella rilegatura della santa Messa e del divino Ufficio. > 3.00

ORARIO

della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da ore 9.05 ant.
TRIESTE ore 12.40 mer.
ore 7.42 pom.
ore 1.10 ant.
da ore 7.35 ant. diretto
VENEZIA ore 2.36 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.

da ore 9.10 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTASSA ore 7.50 pom.
ore 8.40 pom. diretto

PARTENZE

per ore 8. — ant.
TRIESTE ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 5.10 ant.
da ore 5.10 ant.
per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. diretto
ore 1.44 ant.

da ore 6. — ant.
per ore 7.45 ant. diretto
PONTASSA ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

NON PIU INCHIOSTRO

NON PIU INCHIOSTRO

Comperate la penna pregiata Heintze e Blanchertz. Basta intingere per un istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di color violetto, come il miglior inchiostro.

Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va sotto un raschiatoio in metallo.

Trovasi in vendita presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano, a cont. 40 l'una.

NON PIU INCHIOSTRO

FLUIDO

RIGENERATORE DEI CAPELLI

Questo prodotto scientificamente studiato è infallibile nella cura dei capelli. Stimola la nutritiva essenza attiva e rinforza il bulbo capillare; distrugge i germi parassitari intercutanei, principali causa della caduta dei capelli. Soprattutto quando la vitalità del bulbo capillare non sia completamente spenta, produce sempre il desiderato effetto di far nascere i capelli, arretrati immediatamente la caduta dei medesimi e li preserva da qualsiasi malattia cutanea.

La bottiglia L. 5
Doppio all'ufficio, appena del vostro giornale.
C'è un foglio di cont. 50 al spedite franco, ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CASSETTA NECESSAIRE

Contenente i seguenti utilissimi articoli:

1. Boccetta Acqua di colonia per toilette.
2. Boccetta Acqua di Lavanda per toilette.
3. Elegante scatola di Coni fumanti per disinfettare e profumare le stanze.
4. Boccetta Polvere Alkermes per fabbricare da chiunque sei bottiglie del tanto rinomato alkermes di Firenze.
5. Boccetta Benzina rettificata e profumata per togliere all'istante qualunque macchia.
6. Boccetta Inchiostro indelebile per marcare la lingerie. Oggetto utilissimo a tutti.
7. Sapone solforoso per bagni e per toilette.
8. Pacco Polvere vermouth per preparare con tutta facilità 5 litri di eccellente vermouth di famiglia.
9. Flacon Vetro solubile specialità per accomodare cristalli, porcellane, terraglie ecc.
10. Flacon Glicerina purissima e profumata per preservare la pelle dalle screpolature prodotte dal freddo.
11. Saponetta al fiele per togliere le macchie dalle stoffe le più delicate.
12. Flacon Scolorina per togliere qualunque macchia d'inchiostro dalla carta e dallo stoffe.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio separatamente.
La Cassetta Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale diretto all'Ufficio annunci del Cittadino Italiano Udine.

PILLOLE CONTRO LA TOSSE

preparate dal Farmacista

LUIGI DAL NEGRO

in San Pietro al Natone - (Udine)

Scatola con istruzione cont. 50 — Guardarsi dalle falsificazioni — Ogni scatola porterà il timbro dell'inventore.
Deposito in UDINE alla Farmacia LUIGI BIASIOLI — Via Strazzamanello.

LIQUIDO RIGENERATORE DEI CAPELLI

Si vende all'Ufficio Annunzi del nostro giornale al prezzo di L. 5 la boccetta.

AVVISO

Presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano trovasi in vendita:
Scatola elegante di colori, grande con trentadue colori, al prezzo di L. 2.25
detta grande verniciata in negro con ventiquattro colori e colle relative copette per ogni colore. — 5.00
Scatole di compassi a prezzi vari — Notes americani — Albums per disegno — Penne Umberto e Margherita, della fabbrica inglese Leonardt, e d'altre fabbriche nazionali ed estere.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**
UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria).
In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.
In Genova, presso il Far. sig. Luigi Billiani.
La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le lettere scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, antichissimo documentario, con cui lo designa quale suo successore; adducendo a smentirlo avanti le competenti autorità Enrico e Pietro Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome Alberto Pagliano del fu Girolamo, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, è stato mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farne credere parente. Molte falsificazioni infesse, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società, perenne, avendo il cognome di PAGLIANO, e far credere questo, cercando così d'ingannare la buona fede del pubblico, e far cadere ogni stip in guardia contro questi avversi usurpatori (non potendosi differenzialmente qualificare) e sia ritenuto per massime. Che ogni altro che si è visto relativo a questa specialità che venga inserito in questo od altri giornali, non sono che detestabili contraddizioni, il più delle volte dedotte alla penna, e non adoperando ne usasse.

Ernesto Pagliano.